

DIRITTI UMANI, VIOLENZA SULLE DONNE E PATRIARCATO

L'OPERATIVITÀ DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DI PADOVA
INCONTRI CON LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI
DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

25 GENNAIO 14.30 - 16.30

APERTURA ISCRIZIONI 10 GENNAIO

20 FEBBRAIO 14.30 - 16.30

APERTURA ISCRIZIONI 5 FEBBRAIO

CENTRO DI ATENEO PER I DIRITTI UMANI "ANTONIO PAPISCA"
PIANO TERRA, BIBLIOTECA CANCELLIERI
COMPLESSO UNIVERSITARIO VIA BEATO PELLEGRINO, 28

INTERVENTI

PAOLA DEGANI, UNIVERSITÀ DI PADOVA, CENTRO DI ATENEO PER I
DIRITTI UMANI "ANTONIO PAPISCA"

MARIANGELA ZANNI, PRESIDENTE CENTRO VENETO

PROGETTI DONNA

ELEONORA LOZZI, PRESIDENTE RELAZIONI

POSITIVE, CENTRO VENETO

PROGETTI DONNA



PER ISCRIVERTI, SCANNERIZZA
IL CODICE QR O VISITA IL LINK
[HTTPS://BIT.LY/CAV_PADOVA](https://bit.ly/CAV_PADOVA)

La violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere è un dramma sociale di cui, soprattutto successivamente alla morte di Giulia Cecchettin, studentessa dell'Università di Padova e 105esima vittima di femminicidio nel 2023 in Italia, si sta parlando molto, non solo nei media e nei social, ma anche in tanti altri spazi e luoghi tra i quali l'Università, al cui interno è emerso in modo inequivocabile il bisogno da parte delle studentesse, così come degli studenti, di comprendere meglio – anche al fine di una maggiore consapevolezza individuale – il perimetro e le caratteristiche di questo fenomeno.

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani da numerosi anni si interfaccia sul piano del lavoro di formazione e di sensibilizzazione con il Centro Veneto Progetti Donna, Centro antiviolenza di Padova, costruendo insieme numerose iniziative di formazione professionale e di approfondimento, anche mediante il coinvolgendo dei soggetti che nel territorio rientrano nel lavoro di rete che in questi anni pur tra molteplici difficoltà si è costruito a livello nazionale.

Il Centro antiviolenza è un luogo in cui le donne possono trovare ascolto, attenzione, rispetto, sostegno. Il servizio, dall'accoglienza alla presa in carico e gestione dei casi, si basa sul presupposto che la donna è un soggetto attivo in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede.

Nei casi di violenza e abuso l'obiettivo è dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio e favorire percorsi di crescita personale, a partire da una visione del problema che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali, a partire sempre dalla centralità della donna, dei suoi bisogni e dei suoi vissuti.

Per ulteriori informazioni

Tel: 0498271811

Mail: centro.dirittiumani@unipd.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENE
PER I DIRITTI UMANI
"ANTONIO PAPISSCA"



centroveneto
progettidonna